



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
DI AVEZZANO**

Bilancio Sociale 2010



Sommario

5	Introduzione
6	1. Identità
6	1.2 Identità e competenza territoriale
6	1.3 Attività della Procura della Repubblica
8	1.4 Gli assetti istituzionali
8	1.5 La struttura organizzativa
9	1.6 Il sistema delle relazioni
10	1.7 Missione e valori di riferimento
10	1.8 Obiettivi programmatici
13	1.9 Il progetto speciale “Nuova giustizia”
14	2. Il nostro report
14	2.1. Nota metodologica
14	2.2 Il perimetro di rendicontazione, le fonti e il sistema di rilevazione dei dati
15	2.3 Il coinvolgimento degli stakeholder
16	3. Relazione sull’attività svolta dalla Procura
16	3.1 L’attività penale
20	3.2 L’attività civile
20	3.3 L’attività amministrativa
21	4. Risorse Umane
21	4.1 Consistenza e variazioni organico
23	4.2 Pari opportunità
24	4.3 Salute e benessere organizzativo
25	4.4 Sviluppo professionale
25	4.5 Formazione
26	5. Il capitale strutturale
27	6. Ambiente
28	7. Dati economico finanziari
29	8. Tabella degli indicatori di performance
30	Questionario per gli stakeholder di valutazione del Bilancio Sociale

Introduzione

È la prima volta che l'Ufficio viene coinvolto in un processo di miglioramento delle sue funzionalità e segnatamente dell'attività di riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse ed ho accolto con grande entusiasmo e convinzione l'occasione offerta dal Ministero della Giustizia e dalla Regione Abruzzo di partecipare, unitamente a pochi altri uffici giudiziari abruzzesi, all'iniziativa intrapresa nella materia.

Le Amministrazioni Pubbliche sono sempre più chiamate nelle attività di competenza a rendere conto ai cittadini del loro operato e dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati.

Ciò impone lo sviluppo della capacità di ricorrere a forme innovative di gestione e di comunicazione volte ad esplicitare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento del proprio mandato istituzionale.

Il c.d. Bilancio Sociale ha così ricevuto non solo una particolare attenzione, ma soprattutto una crescente valorizzazione nelle Amministrazioni Pubbliche quale strumento di rendicontazione pur in assenza di una normativa di settore, circostanza che ha favorito l'assenza di forme nella elaborazione realizzata esclusivamente su base volontaristica.

Il Bilancio Sociale è quindi un prodotto documentale con la funzione di evidenziare il ruolo dell'Amministrazione nella Società e per consentire l'esigenza di crescente partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni, ma anche un processo di coinvolgimento ed apprendimento che deve essere gestito con continuità.

Due sono gli elementi che caratterizzano l'utilizzo del Bilancio Sociale: uno è l'individuazione dei soggetti che intrattengono le relazioni con l'Amministrazione con la comprensione delle loro legittime aspettative, l'altro, lo stabilire un proficuo reciproco rapporto di comunicazione capace di rappresentare lo svolgimento della funzione sociale dell'Amministrazione.

È quindi uno strumento che favorisce e stimola il dialogo e il confronto, che è di ausilio a individuare le priorità di azione anche in funzione delle aspettative dei principali portatori di interesse chiamati a condividere le scelte intraprese e a partecipare attivamente all'attuazione e valutazione dei risultati raggiunti.

Il Procuratore della Repubblica di Avezzano

Vincenzo Barbieri

I. IDENTITÀ

1.2 Identità e competenza territoriale

La Procura della Repubblica di Avezzano è stata sin dal 1989 un Ufficio “promiscuo”, pertanto, ciascun magistrato ha sempre trattato materie di competenza sia collegiale che monocratica. Anche nel triennio 2009/2011 il Procuratore della Repubblica ed i Sostituti Procuratori continueranno perciò ad occuparsi degli affari penali “a tutto campo”, senza distinzioni di materia.

L'ambito di competenza territoriale della Procura di Avezzano comprende: 36 Comuni; 3 Comunità Montane (Marsica 1, Valle Roveto e Valle del Giovenco); parte del Parco Nazionale d'Abruzzo; parte della riserva dei Monti Simbruini; l'intera area della riserva del Parco del Velino-Sirente; due nuclei industriali, quello di Avezzano (che riveste un'importanza particolare nell'indotto commerciale e di trasformazione dei prodotti della conca del Fucino) e quello di Carsoli (che comprende le diramazioni d'azienda di molte società di rilevanza nazionale, con particolare riferimento al settore della stampa).

La competenza territoriale della Procura si estende su di una superficie complessiva stimabile in circa 1.795 kmq su cui insiste una popolazione di oltre 150.000 abitanti.

1.3 Attività della Procura della Repubblica

In termini generali, la Procura è l'ufficio dell'ordinamento giudiziario cui sono addetti i magistrati che svolgono le funzioni di Pubblico Ministero (PM) e formano, nel loro complesso, la magistratura requirente.

In via generale l'ufficio del PM è istituito presso la Corte di Cassazione (Procura Generale), le Corti di Appello (Procura Generale), i Tribunali ordinari e i Tribunali per i minorenni (Procure della Repubblica) dai quali questo è distinto e autonomo.

La Procura della Repubblica svolge le attività descritte dall' art. 73 del R.D. 30 gennaio 1941 n. 12 sull'Ordinamento giudiziario, legge che disciplina l'organizzazione della magistratura e ne descrive le funzioni. In sintesi le attribuzioni generali del Procuratore della Repubblica e dei Sostituti Procuratori, cioè dei magistrati che, nel loro complesso, compongono la Procura della Repubblica, sono le seguenti:

- la promozione dell'azione penale per la repressione dei reati;
- la cura dell'esecuzione dei giudicati, dell'applicazione delle misure di sicurezza e di ogni altro provvedimento del giudice;
- il controllo dell'osservanza delle leggi e la pronta e regolare amministrazione della giustizia;
- l'esercizio dell'azione civile nei casi stabiliti dalla legge;
- il controllo / la vigilanza sul servizio dello stato civile;
- lo svolgimento di altre funzioni di minore rilievo.

Per assicurare la funzione fondamentale, cioè il rispetto delle leggi dello Stato e l'amministrazione della Giustizia, la Procura della Repubblica svolge le attività di seguito riepilogate.

a) Attività di indagine penale:

- i magistrati della Procura svolgono le indagini necessarie per identificare l'autore di un determinato fatto – segnalato da un cittadino, dalle Forze di Polizia e da altri organi pubblici – costituente reato e ricerca le prove della sua responsabilità;
- il Pubblico Ministero conduce personalmente le indagini, servendosi della Polizia giudiziaria. Se acquisisce prove sufficienti, porta l'accusato davanti al Giudice per il processo, sostenendo il ruolo della “pubblica accusa” in contrapposizione alla “difesa” dell'imputato. Se le prove a carico della persona accusata non sono sufficienti o le prove acquisite dimostrano che l'accusato è innocente, la Procura chiede al Giudice di non procedere.

- b) **Esecuzione delle sentenze divenute definitive:** la Procura della Repubblica, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza di condanna, calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi
- c) **Attività di tutela delle persone deboli nei procedimenti civili**, ed in particolare:
- dei figli minori nelle cause di separazione e di divorzio;
 - delle persone che per menomazione fisica o psichica non sono in grado di curare i propri interessi, con il rischio di essere abbandonati a se stessi o sfruttati da malintenzionati;
 - degli interessi della massa dei creditori sottesi alle controversie fallimentari, nei limiti delle attribuzioni della legge vigente.
- d) **Compiti di natura amministrativa e di certificazione:** si tratta della custodia e dell'aggiornamento dei dati sensibili, riguardanti principalmente i precedenti penali e giudiziari di tutte le persone residenti nel Circondario di competenza della Procura della Repubblica, il rilascio di vari certificati che in diverse circostanze della vita sono necessari ai cittadini (il certificato generale del casellario giudiziale ed il certificato dei carichi pendenti).

Il buon esito di queste funzioni dipende dalla qualità delle attività amministrative che sono indispensabili per il funzionamento e la gestione dell'Ufficio della Procura.

In particolare, il personale amministrativo svolge:

- attività di assistenza ai magistrati, che prevede la gestione della documentazione dell'attività giudiziaria, l'assistenza e la partecipazione alla redazione di atti pubblici, la tenuta e la gestione dei fascicoli processuali e dei registri;
- attività attinenti alla tenuta dell'inventario, dell'archivio, il controllo della sicurezza del sistema informatico, la gestione del personale, la gestione e l'erogazione delle spese d'ufficio.



1.4 Gli assetti istituzionali

L'organico della Procura della Repubblica di Avezzano è composto dal Procuratore della Repubblica, 4 Sostituti Procuratori e 7 Vice Procuratori Onorari.

Il **Procuratore della Repubblica** è il capo dell'Ufficio del Pubblico Ministero. È titolare delle funzioni giudiziarie, coordina l'attività dell'ufficio e dei Sostituti e comanda la sezione di polizia giudiziaria. Egli è titolare dell'azione penale e la esercita nei modi e nei termini fissati dalla legge, può delegare i procedimenti o la cura di specifici settori dell'Ufficio ai Sostituti Procuratori.

I **Sostituti Procuratori** addetti all'Ufficio del PM, svolgono le indagini relative ai procedimenti che gli sono assegnati e prendono parte alle udienze penali per i processi instaurati a seguito dell'indagine.

I **Vice Procuratori Onorari** sono magistrati onorari delegati dal Procuratore della Repubblica ad esercitare le funzioni di PM previste nei giudizi davanti al Tribunale Ordinario in composizione monocratica e al Giudice di Pace.

Il **personale amministrativo** è composto dal direttore amministrativo, dai funzionari, dai cancellieri, dagli assistenti giudiziari, dagli operatori, dai conducenti di automezzi e dagli ausiliari dipendenti dal Ministero della Giustizia. Il direttore amministrativo supporta il Capo dell'Ufficio nell'attività di impulso e di coordinamento della gestione delle risorse umane e materiali, e coordina, gestisce e controlla le varie aree d'attività.

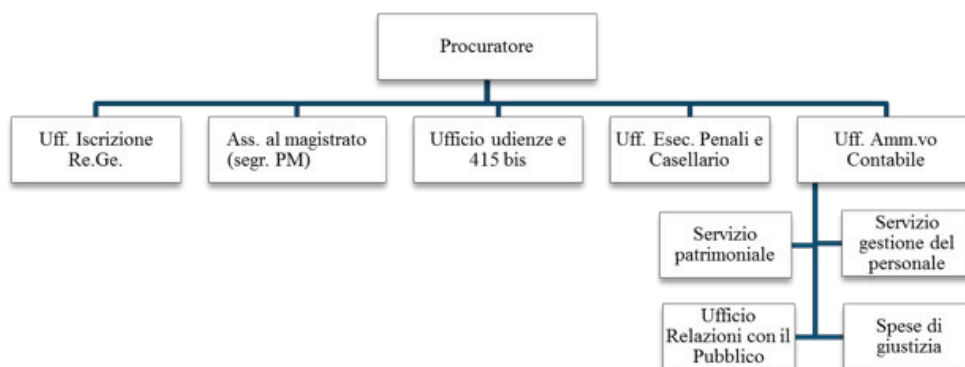
La Costituzione attribuisce all'autorità giudiziaria la facoltà di disporre direttamente della **Polizia Giudiziaria** (P.G.). Pertanto presso ogni Procura della Repubblica è costituita una Sezione di Polizia Giudiziaria composta da personale appartenente alle varie Forze di Polizia. La Sezione è suddivisa in aliquote a seconda della provenienza dei suoi componenti (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza), a cui sono preposti singoli responsabili.

Le funzioni della P.G. sono così definite dall'art. 55 c.p.p.:

- prendere notizia dei reati;
- impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori i reati;
- ricercarne gli autori;
- compiere gli atti ritenuti necessari per assicurare le fonti di prova;
- raccogliere quanto possa servire per l'applicazione della legge penale.

1.5 La struttura organizzativa

Di seguito viene illustrato l'organigramma della Procura della Repubblica di Avezzano.



La struttura organizzativa di questa Procura riflette sostanzialmente i quattro momenti rilevanti del processo penale.

<i>Fase del processo penale</i>	<i>Ufficio della Procura interessato</i>
Acquisizione notizia di reato	Ufficio Ricezione Atti Ufficio Iscrizione Re. Ge.
Indagini preliminari	Assistenza al Magistrato (Segreterie PM)
Dibattimento	Ufficio udienze
Sentenza	Ufficio esecuzioni penali e casellario

L'**Ufficio Ricezione Atti** cura la ricezione degli atti (tra cui le comunicazioni delle notizie di reato) e provvede alla verifica e smistamento degli atti medesimi all'interno dei competenti Uffici. Esso rappresenta l'interfaccia della Procura verso l'utenza.

L'**Ufficio Iscrizione Re.Ge.** cura l'iscrizione disposta dal PM delle comunicazioni delle notizie di reato nei registri e l'aggiornamento dei fascicoli in tutte le fasi del procedimento.

L'**Assistenza al Magistrato** è l'ufficio che supporta il PM in tutte le attività richieste dallo svolgimento delle indagini.

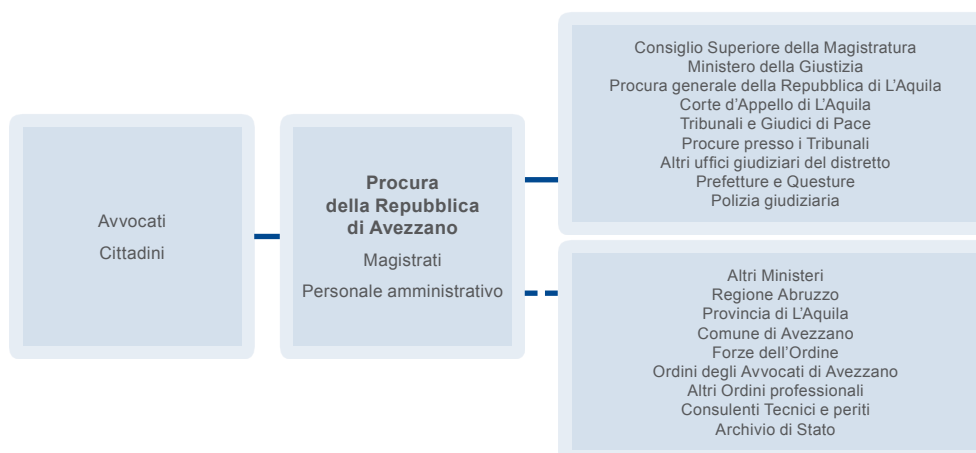
L'**Ufficio udienze** cura la procedura di avviso di conclusione delle indagini preliminari e la gestione dei fascicoli nella fase dibattimentale.

L'**Ufficio esecuzioni penali e casellario** cura gli adempimenti successivi alla definizione dei procedimenti, registrando le sentenze di condanna irrevocabili e curando l'esecuzione penale di tali sentenze.

Accanto a questi uffici opera l'**Ufficio Amministrativo Contabile**, a sua volta articolato nei servizi indicati nell'organigramma, che ha il compito di assicurare l'operatività dell'Ufficio in termini di gestione contabile e patrimoniale, gestione delle risorse umane, attività complementari all'amministrazione della funzione giudiziaria e attività di interfaccia con l'esterno.

1.6 Il sistema delle relazioni

Per lo svolgimento della propria attività la Procura di Avezzano si avvale delle proprie risorse umane (magistrati, personale amministrativo e sezioni di Polizia Giudiziaria) e gestisce una serie di relazioni con persone, enti pubblici e privati e organismi di varia natura che genericamente denominiamo stakeholder e che possono essere così rappresentati:



La Procura ha numerosi interlocutori i quali esprimono diverse esigenze ed aspettative. Il grafico sopraesposto rappresenta un tentativo di segmentare i principali stakeholder rispetto al loro grado di interrelazione con la Procura (intesa come dipendenza funzionale o sostanziale, univoca o reciproca). Almeno in teoria, è possibile identificare due gruppi di stakeholder esterni primari (il cui legame con la Procura è rappresentato da una linea continua) e un gruppo di stakeholder esterni secondari (linea tratteggiata).

1.7 Missione e valori di riferimento

La missione della Procura della Repubblica è quella di assicurare che le leggi dello Stato vengano osservate e rispettate da parte di tutti i cittadini e che la Giustizia venga amministrata in tempi rapidi e uguali per tutti.

In linea con la risoluzione del 21 luglio 2009 del Consiglio Superiore della Magistratura, e alla luce dei principi posti a presidio dell'autonomia e dell'indipendenza del singolo magistrato (art. 101 Cost.) e del trasparente e buon funzionamento degli uffici requirenti medesimi (art. 97 Cost.), il Procuratore della Repubblica e i Sostituti Procuratori nella loro veste di titolari esclusivi dell'azione penale, tendono al raggiungimento di tre fondamentali obiettivi, quali:

- la ragionevole durata del processo privilegiando la celebrazione dei processi per direttissima, il ricorso a riti alternativi, la separazione dei procedimenti, la conversione delle pene detentive in sanzioni pecuniarie, il consenso all'oblazione speciale;
- il corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale nel rispetto delle norme sul giusto processo;
- l'efficienza economica ed efficacia organizzativa nell'impiego della Polizia Giudiziaria, nell'uso delle risorse tecnologiche e nella utilizzazione delle risorse finanziarie.

I primi tre commi dell'articolo 111 della Costituzione affermano quanto segue: «la giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge. Ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale. La legge ne assicura la ragionevole durata. Nel processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato sia, nel più breve tempo possibile, informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico; disponga del tempo e delle condizioni necessarie per preparare la sua difesa; abbia la facoltà, davanti al giudice, di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico, di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore; sia assistita da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo».

Inoltre, l'articolo 73 dell'Ordinamento giudiziario afferma che «il pubblico ministero veglia alla osservanza delle leggi, alla pronta e regolare amministrazione della giustizia, alla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo, nei casi di urgenza, i provvedimenti cautelari che ritiene necessari; promuove la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza; fa eseguire i giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice, nei casi stabiliti dalla legge. Ha pure azione diretta per fare eseguire ed osservare le leggi d'ordine pubblico e che interessano i diritti dello Stato, e per la tutela dell'ordine corporativo, sempre che tale azione non sia dalla legge ad altri organi attribuita».

1.8 Obiettivi programmatici

La Procura della Repubblica di Avezzano con documento programmatico per gli anni 2011-2014, ha definito un sistema di obiettivi puntuali e predisposto appositi programmi di azione quali:

- a) riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti attraverso un'ulteriore razionalizzazione dell'organizzazione delle risorse anche al fine del contenimento delle spese;
- b) miglioramento nella gestione dei rapporti con le Forze di Polizia attraverso dei protocolli investigativi d'intesa, la creazione di una banca dati, l'introduzione di un unico modello di trasmissione delle notizie di reato, l'introduzione della posta elettronica certificata,

l'implementazione del sistema delle cartelle condivise con le sezioni di P.G., per velocizzare l'interscambio di atti e documenti con i PP.MM.;

- c) implementazione di nuove tecniche investigative per fronteggiare fenomeni di "criminalità rom" che è la più attiva sul territorio della Marsica e attivazione di iniziative investigative in materia di criminalità informatica coinvolgendo la competente Polizia Postale di L'Aquila.
- d) prosecuzione dell'iniziativa del Progetto Speciale "Nuova Giustizia"- Fondo Speciale Europeo attraverso l'attuazione delle modifiche organizzative e lavorative definite nella fase di progettazione;
- e) implementazione del sito web;
- f) miglioramento dei servizi attraverso l'informatizzazione;
- g) continuazione e miglioramento dei rapporti con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo e con la Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali per dare esecuzione alla Convenzione "Tirocinio di Formazione ed Orientamento" in atto nell'ambito del rapporto finalizzato a "sviluppare adeguate forme di raccordo tra il mondo della Formazione e Ricerca e il Mondo del Lavoro", con l'affidamento di 6 tirocinanti ai magistrati dell'Ufficio per la conoscenza dei servizi di segreteria, per la partecipazione alle udienze e per la preparazione della fase dibattimentale dei processi.

La Procura allinea la propria attività agli obiettivi generali indicati dal Ministero della Giustizia che, nel caso specifico, riguardano:

- il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali legate ai servizi istituzionali che assumono particolare valore per la collettività e per l'utenza;
- l'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità delle prestazioni e dell'utilizzo dei servizi da attuarsi anche attraverso l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico e la riduzione dei tempi di attesa, nonché dei tempi di svolgimento delle diverse attività;
- l'accelerazione e la semplificazione delle procedure anche nelle attività interne, amministrative e di supporto;
- la maggiore attenzione all'utenza da conseguire mediante il miglioramento qualitativo delle modalità relazionali con il pubblico;
- il conseguimento di una maggiore economicità della gestione.

Inoltre il Ministro della Giustizia con atto di indirizzo strategico ha individuato le seguenti priorità politiche per l'anno 2011:

- valorizzazione delle risorse umane;
- pianificazione della spesa e misurazione delle attività (riorganizzazione, revisione attività operative; progettazione dei servizi e dei costi; misurazione delle performance anche ai fini della valutazione del personale);
- razionalizzazione dell'uso delle infrastrutture;
- semplificazione delle procedure;
- sistema di misurazione della performance ai fini dell'attuazione di disposizioni normative di cui al d.lgs. 150/2009;
- attuazione del sistema unico delle intercettazioni;
- accelerazione del processo civile e penale;
- miglioramento delle condizioni di detenzione;
- tutela dei diritti dei minori;
- cooperazione internazionale.

Con atto del 6 aprile 2011 la Procura di Avezzano ha aderito al piano straordinario varato dal Governo il 14 marzo 2011 per la digitalizzazione della giustizia che identifica tre essenziali linee di intervento: 1) la digitalizzazione degli atti; 2) le notifiche on line; 3) i pagamenti on line.

La tabella seguente indica gli impegni presi per gli anni 2009 e 2010, i risultati effettivamente conseguiti nel 2009 e 2010 e gli obiettivi di breve-medio periodo della Procura. Impegni, risultati e obiettivi sono definiti in base alle aspettative degli stakeholder o per area di riferimento.

I contenuti della tabella devono essere letti nella prospettiva che l'attività dell'amministrazione della giustizia è caratterizzata sia da un elevato tasso di rigidità giuridico-formale che ha la sua origine nelle disposizioni del codice di Procedura civile e penale, nelle norme di attuazione degli stessi e nelle disposizioni regolamentari di origine ministeriale che regolano l'attività degli uffici sia dalle scarse risorse disponibili umane, economiche e materiali.

<i>Impegni presi</i>	<i>Risultati 2009 - 2010</i>	<i>Obiettivi futuri</i>
Informatizzazione dell'attività lavorativa	Acquisizione di personal computer Istituzione PEC, intranet, account email Corsi di informatizzazione del personale Informatizzazione della gestione delle dotazioni dell'ufficio (GECO) Collegamento telematico con i principali comuni del circondario per l'acquisizione del rituale	Miglioramento conoscenze e competenze informatiche Digitalizzazione atti, notifica on line Istituzione del collegamento telematico a sistema con i restanti comuni del circondario
Assunzione centralinista diversamente abile	Installazione apposita consolle	
Riorganizzazione dei processi organizzativi e ottimizzazione delle risorse	Progettazione del manuale della qualità e accompagnamento alla certificazione Razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei tabulati telefonici Emanazione circolari di dettaglio e controllo del piano di riorganizzazione	Attuazione del principio della ragionevole durata del processo Certificazione UNI EN ISO 9001
Miglioramento gestione degli spazi	Razionalizzazione degli spazi attraverso la dismissione dei beni non più in uso Espletamento della procedura di "scarto" degli atti di archivio Creazione ambiente per ricezione atti	Miglioramento dei flussi documentali e piano di digitalizzazione Miglioramento gestione contabile e patrimoniale Riduzione consumo carta
Contenimento delle spese	Contratto di noleggio apparati intercettazioni Emanazione circolari per razionalizzazione utilizzo della strumentazione Razionalizzazione dei servizi e strumentalizzazione della sala CIT (centro intercettazioni territoriali)	
Trasparenza informativa e comunicazione	Avviato il progetto di redazione del primo bilancio sociale Avviato il progetto di redazione della Carta dei Servizi Istituzione Ufficio Ricezione Atti e Informazioni all'utenza Riorganizzazione orari di apertura al pubblico	Pubblicazione del primo bilancio sociale e della carta dei servizi Implementazione sito web

Sicurezza e accessibilità	<p>Montaggio sistema telecamere di sicurezza</p> <p>Affidamento dello smaltimento di toner e cartucce esauste a ditta specializzata</p> <p>Istituzione locale blindato per il personale di guardia</p> <p>Rafforzamento del servizio di custodia con l'acquisizione di una ulteriore unità</p> <p>Realizzazione cartellonistica di segnaletica d'ambiente e di sicurezza</p> <p>Ascensore per disabili</p>	Miglioramento standard di sicurezza
Razionalizzazione e affinamento tecniche di indagine	<p>Apertura account email</p>	<p>Protocolli investigativi d'intesa</p> <p>Realizzazione banca dati</p> <p>Introduzione di un unico modello di trasmissione delle notizie di reato</p>
Collaborazione con l'Università di Teramo - Facoltà di Giurisprudenza per l'impiego di specializzandi	Convenzione "tirocinio di formazione e orientamento"	Consolidamento rapporti di collaborazione con l'Università di Teramo e con la Scuola di specializzazione delle Professioni legali

1.9 Il progetto speciale "Nuova giustizia"

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano ha aderito al progetto speciale "Nuova Giustizia", finanziato dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013, che ha come obiettivo la riorganizzazione dei processi lavorativi e l'ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo. Oltre alla Procura della Repubblica di Avezzano, gli altri Uffici Giudiziari interessati al progetto sono la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di L'Aquila, il Tribunale Ordinario di L'Aquila, il Tribunale Ordinario di Chieti e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo.

Le attività previste dal progetto "Nuova Giustizia", in parte già svolte nel corso del 2010, riguardano:

- analisi e riorganizzazione dell'ufficio giudiziario al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni (Linea 1);
- analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo (Linea 2);
- costruzione della Carta dei servizi (Linea 3);
- accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000 (Linea 4);
- redazione del primo progetto di bilancio sociale (Linea 5);
- comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale: realizzazione e gestione sito WEB, rapporti con i media e organizzazione convegno finale (Linea 6).

Il progetto "Nuova Giustizia", modificando in concreto i processi produttivi e l'organizzazione del lavoro, comporterà una concreta riduzione dei costi ed una nuova percezione dell'Ufficio da parte degli utenti.

Con il progetto "Nuova Giustizia" si vuole migliorare il servizio all'utente, accrescere la trasparenza, rendere più efficiente l'uso delle risorse e dar conto del proprio operato ai cittadini e agli "stakeholder" di riferimento.

Un risultato concreto è stato raggiunto con l'ottenimento, nei primi mesi del 2011, della certificazione di qualità del Sistema di Gestione.



2. IL NOSTRO REPORT

Obiettivo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano è redigere un documento informativo – denominato Bilancio Sociale – a beneficio di tutti i suoi interlocutori. Tale documento intende render conto delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti dalla Procura.

2.1. Nota metodologica

Ai fini della redazione del primo Bilancio Sociale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano si è tenuto conto dei principali modelli di riferimento per il reporting sociale (alcuni dei quali specifici per il settore pubblico) proposti da istituzioni governative o da organismi e gruppi di studio riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.

Le linee guida, le normative e gli standard considerati ai fini della redazione del primo Bilancio Sociale sono i seguenti:

- “I principi di redazione del bilancio sociale” del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS);
- “La rendicontazione sociale nel settore pubblico”, del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (2007);
- Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla “Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche” del febbraio 2006;
- “AA1000 Accountability Principles Standard 2008” (APS 2008) elaborato da AccountAbility, organizzazione internazionale che promuove la collaborazione tra gli stakeholder e la definizione di standard e linee guida in materia di sostenibilità;
- “Linee guida per il reporting di sostenibilità” (2006) elaborate da Global Reporting Initiative (GRI-G3), organizzazione internazionale impegnata nel miglioramento e nell'applicazione dei principi del reporting di sostenibilità.

La struttura e i contenuti minimi del primo Bilancio Sociale sono stati definiti con l'obiettivo di implementare un modello di rendicontazione GRI con livello di applicazione “C”. La stessa struttura e i contenuti sono stati poi adattati alle esigenze di rappresentare le attività, il funzionamento e l'organizzazione di un Ufficio Giudiziario.

L'obiettivo di raggiungere il livello di applicazione “C” non è stato conseguito per l'anno 2010 in quanto non è stato possibile fornire alcune informazioni richieste dal GRI. Inoltre, si sottolinea che la Procura gestisce direttamente solamente alcuni capitoli di spesa mentre altri rilevanti capitoli di spesa (tra cui quelli relativi alla manutenzione dell'immobile e al personale) sono gestiti dall'ente locale e dai Ministeri competenti. Nella tabella riepilogativa degli indicatori di performance (presente alla fine del documento) vengono comunque segnalati gli indicatori previsti dalle linee guida GRI e impiegati in questo processo di rendicontazione.

Obiettivo futuro dell'Ufficio è quello di migliorare il processo di rilevazione e di rendicontazione dei dati relativi, in particolare, alle performance ambientali ed economiche.

2.2 Il perimetro di rendicontazione, le fonti e il sistema di rilevazione dei dati

Il primo Bilancio Sociale della Procura è stato predisposto con riferimento all'anno 2010 e, quando possibile, sono stati rilevati anche i dati relativi all'anno 2009.

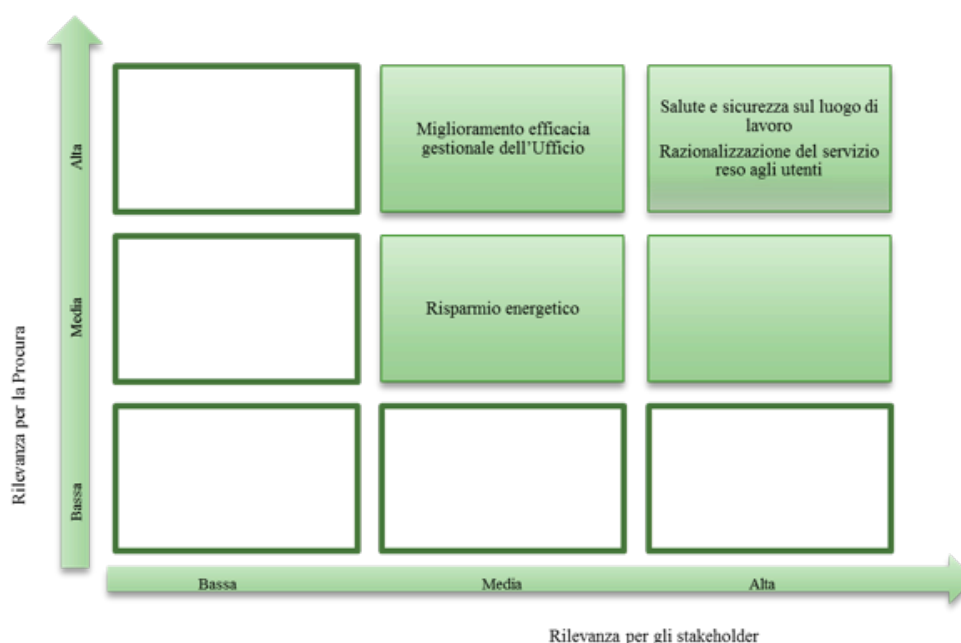
Le informazioni e gli indicatori chiave di risultato (key performance indicator, KPI) inclusi nel Bilancio Sociale sono il prodotto di aggregazioni di dati raccolti ed elaborati mediante l'utilizzo di apposite schede. La mancata rendicontazione di alcune informazioni nel bilancio è giustificata dalla difficoltà nella raccolta di alcuni dati oltre che da una valutazione del rapporto costi/benefici.

2.3 Il coinvolgimento degli stakeholder

Il primo progetto di Bilancio Sociale della Procura di Avezzano è stato sviluppato applicando, per quanto possibile, lo standard di processo APS 2008. Quest'ultimo standard individua tre principi in base al quale dovrebbe opportunamente svilupparsi un processo di accountability:

- inclusività: identificazione degli stakeholder e delle loro aspettative e sviluppo di modalità di coinvolgimento e di partecipazione;
- materialità: individuazione delle tematiche rilevanti e significative per l'organizzazione e per i suoi stakeholder;
- rispondenza: iniziative messe in atto dall'organizzazione per rispondere alle aspettative degli stakeholder.

La Procura, nel tentativo di rendere effettivo il principio della materialità, ha sviluppato una matrice che mette in relazione il livello di significatività (materialità) di alcune tematiche considerate rilevanti per gli stakeholder con l'impatto delle stesse sull'Ufficio. La matrice risultante dall'applicazione del suddetto principio può essere rappresentata nel modo seguente:



Obiettivo di questa Procura è il miglioramento del processo di coinvolgimento degli stakeholder. Al riguardo, il questionario di valutazione allegato al presente Bilancio è stato realizzato con la finalità di dar voce alle aspettative e alle esigenze informative degli stakeholder e di rilevare la percezione che gli stessi hanno dell'attività svolta dalla Procura.

3. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA PROCURA

La presente sezione intende informare le diverse categorie di stakeholder dei risultati raggiunti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano relativamente alla propria attività istituzionale. Di seguito viene dato conto, prima dell'attività giudiziaria in materia penale e, successivamente, di quella in materia civile.

3.1 L'attività penale

Al fine di comprendere la natura dei reati che hanno caratterizzato l'attività svolta dalla Procura, di seguito si riporta il dato sul numero di notizie di reati di maggiore allarme sociale.

Notizie di reati di maggiore allarme sociale	2009	2010
Omicidi volontari (art. 575 c.p.)	1	0
Tentati omicidi (art. 56/575 c.p.)	5	3
Omicidi colposi (art. 589 c.p.)	19	22
Reati contro la P.A.- Peculato (art. 314 c.p.)	28	4
Reati contro la P.A.- Concussione (art. 317 c.p.)	2	1
Reati contro la P.A. - Turbativa incanti (art. 353 c.p.)	5	24
Abuso d'ufficio	51	66
Incendio (art. 423 c.p.)	38	36
Sequestro di persona (art. 605 e 609 c.p.)	12	18
Abusi sessuali (art. 609 bis c.p.)	14	23
Reati contro la libertà morale - Violenza privata (art. 610 c.p.)	54	53
Reati contro la libertà morale - Atti persecutori (art. 612 bis c.p.)	22	41
Reati contro la inviolabilità del domicilio (art. 614 c.p.)	20	28
Reati contro il patrimonio - Furti (art. 624-525 c.p.)	1.546	1.952
Rapine (art. 628 c.p.)	47	44
Estorsioni (art. 629 c.p.)	31	51
Usura (art. 644 c.p.)	14	29
Truffe (art. 640 c.p.)	459	540
Danneggiamento (art. 635 c.p.)	75	70
Fallimenti e procedure concorsuali (art. 216 e 241 R.D. 267/42)	16	12
Immigrazione (art. 10 bis d.lgs 286/98)	4	0
Reati in materia urbanistica (art. 734 c.p. e D.P.R. 380/01)	167	248
Spaccio di droga (art. 73 D.P.R. 309/90)	155	131
Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)	12	11
Reati in materia ambientale (art. 137-140-254-263-288-296 d.lgs 152/06)	54	72

L'Ufficio ha seguito l'impostazione di concentrare gli ambiti di intervento, senza tralasciare ovviamente gli altri fenomeni criminali, in settori specifici quali il traffico di sostanze stupefacenti, l'usura, le estorsioni (reati gli ultimi due commessi quasi esclusivamente da appartenenti all'etnia rom stanziatisi sul territorio di competenza della Procura da diversi anni), le rapine aggravate, l'immigrazione clandestina, i reati contro la P.A. ect, settori che maggiormente richiedevano iniziative per l'allarme sociale provocato.

I risultati raggiunti evidenziano il costante e crescente impegno di tutte le componenti delle Forze dell'Ordine nella lotta contro le varie forme di criminalità. In particolare va evidenziato il significativo sforzo dedicato alla repressione dei reati in materia di stupefacenti, usura e di estorsioni senza tralasciare tutte le altre iniziative eseguite.

In merito ai fenomeni dell'usura e delle estorsioni (fenomeni che stanno provocando una diffusa preoccupazione della realtà locale), l'Ufficio ha registrato una impennata nelle richieste di applicazione di misure cautelari in quanto, nel periodo ottobre 2009 – ottobre 2010, la sola Compagnia della Guardia di Finanza ha proceduto alla esecuzione di ben 13 misure cautelari e alla denuncia di numerose persone a piede libero. Tali materie in passato non avevano registrato così significative iniziative e i successi ottenuti hanno incoraggiato i cittadini a denunciare comportamenti di rilevanza penale. Ugualmente significative sono state le operazioni in materia di stupefacenti dirette dall'Ufficio ed eseguite dalle Compagnie dei Carabinieri e della G.d.F.

Particolare sforzo è stato rivolto anche alla richiesta di misure di prevenzione in particolare da parte della locale Compagnia Carabinieri.

Rilevante è stato comunque il contributo di tutte le Forze di Polizia nella repressione dei reati, sia d'iniziativa che d'impulso della Procura della Repubblica di Avezzano. Il locale Commissariato nel 2010 ha abbondantemente superato il numero di arresti dell'intero anno 2009 (n. 65 nel 2010; n. 54 del 2009) con particolare attenzione alla materia di stupefacenti e dell'immigrazione clandestina.

Anche la Compagnia Carabinieri di Tagliacozzo ha mantenuto sostanzialmente immutato il numero degli arrestati nel periodo di riferimento con particolare attenzione al fenomeno dei furti e del traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

Nell'anno 2010 la Procura ha svolto indagini in 12.482 procedimenti (di cui 3.301 pendenti al 01/01/2010 e 9.181 pervenuti nel corso dell'anno), mentre i fascicoli definiti o esauriti sono stati 8.918 (il 71% circa di quelli sui quali si è svolta attività di indagine).

Fascicoli movimentati nel 2010	Pendenti al 01/01/2010	Pervenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2010
Notizie di reato con autore identificato	2.064	3.602	3.420	2.246
Notizie di reato con autore ignoto	664	3.801	3.777	688
Attività del PM davanti al Giudice di Pace	396	970	965	401
Atti non costituenti notizie di reato	177	808	756	229
Totale	3.301	9.181	8.918	3.564

Fascicoli movimentati nel 2009	Pendenti al 01/01/2009	Pervenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2009
Notizie di reato con autore identificato	2.062	3.329	3.327	2.064
Notizie di reato con autore ignoto	971	3.228	3.535	664
Attività del PM davanti al Giudice di Pace	413	902	919	396
Atti non costituenti notizie di reato	120	821	764	177
Totale	3.566	8.280	8.545	3.301

Da quanto può evincersi dalla lettura delle tabelle esposte, nel 2010 si è registrato un sensibile aumento dei procedimenti pervenuti al quale ha fatto seguito una percentuale di procedimenti definiti superiore a quella dell'anno precedente nonostante il ridotto numero dei magistrati in servizio (a partire da settembre 2010 un'unità ha usufruito di un periodo di aspettativa).

I procedimenti d'indagine vengono conclusi con l'esercizio dell'azione penale o con altre forme di definizione (archiviazione, estinzione, trasmissione atti per competenza, riunione ad altro procedimento o passaggio ad altro registro).

Attività di definizione	2009	2010
Noti		
Per trasmissione/ riunione/passaggio	382	547
Archiviazione	1.318	1.359
Rinvio a giudizio	174	196
Decreto penale	654	475
Giudizio immediato	57	79
Applicazione pena / patteg.	28	22
Giudizio direttissimo	90	119
Invio al tribunale per giudizio ordinario	636	585
Ignoti		
Per trasmissione/ riunione/passaggio	323	259
Archiviazione	3.209	3.517
Non costituenti reato		
Per trasmissione/ riunione/passaggio	45	40
Archiviazione	696	687
GdP		
Per trasmissione/ riunione/passaggio	15	18
Archiviazione	623	646
Citazione in giudizio	230	264

La tabella evidenzia che relativamente ai procedimenti a carico di noti l'esercizio dell'attività penale si è conclusa in modo prevalente con la richiesta di archiviazione.

Al fine di fornire un quadro generale sui tempi per la conclusione delle indagini, nella tabella seguente i procedimenti esauriti per i soli reati di autori noti vengono raggruppati per durata.

Numero di procedimenti esauriti per durata	2009	2010
Entro 6 mesi	2.017	2.079
Da 6 mesi a 1 anno	392	640
Da 1 a 2 anni	456	429
Oltre 2 anni	462	272
Totale	3.327	3.420
Durata media (gg)	269	217

Per i soli reati a carico di noti, la durata media dei procedimenti è apprezzabilmente diminuita nel 2010 (-19%).

È effettivo il maggiore impegno dei magistrati in servizio in ordine alle presenze alle udienze innanzi al Tribunale, che risultano notevolmente superiori nel 2010 rispetto all'anno precedente.

Udienze	2009	2010
Presso il GIP	91	127
Presso il GUP	63	64
In tribunale	322	375
Corte di Assise	-	-
Tribunale riesame	-	-
Magistrato di sorveglianza	-	-
Presso il GdP	-	-
Udienze VPO	383	426
Totale	859	992

3.2 L'attività civile

Il Pubblico Ministero ha competenza nel settore civile. Egli esercita l'azione civile nei casi stabiliti dalla legge, tra i quali le azioni a tutela dei soggetti processuali più deboli (minori, infermi e incapaci). Come pure rilascia pareri e visti in materia societaria, apostille e legalizzazioni.

Attività del PM in ambito civile	2009	2010
Pareri e visti in materia societaria	-	-
Pareri e visti in altre materie	978	850
Cause civili promosse	9	3
Apostille e legalizzazioni	177	178
Partecipazione del PM ad udienze civili	18	20

3.3 L'attività amministrativa

Su richiesta degli interessati (cittadini, PA, ecc.), la Procura rilascia certificazioni tra cui assumono particolare rilevanza per il numero delle richieste i certificati del casellario giudiziale e quelli dei carichi pendenti.

Attività di certificazione	2009	2010
Rilascio certificati del casellario	11.592	10.423
Rilascio certificati dei carichi pendenti	3.395	3.879
Totale	14.987	14.302

All'interno degli uffici della Procura i dati oggetto di trattamento sono gestiti dal personale incaricato e per le attività di competenza, anche da altri organi preposti, quali la Polizia Giudiziaria nonché collaboratori esterni, quali ad esempio i consulenti dei PM, chiamati ad espletare compiti specifici che richiedono competenze e/o mezzi particolari. In tutti i casi in cui avvengono scambi di documenti che contengono informazioni rientranti nell'ambito del Codice sulla Privacy le parti adottano gli opportuni accorgimenti per assicurare la sicurezza e la riservatezza necessaria.

4. RISORSE UMANE

Le persone che lavorano presso la Procura, magistrati e personale amministrativo, con le loro competenze e conoscenze, rappresentano un capitale intangibile e strategico dell'Ufficio.

I magistrati esercitano le funzioni che la legge attribuisce loro grazie all'impegno profuso dal personale amministrativo di cui fanno parte il direttore amministrativo, i funzionari, gli assistenti, i cancellieri, gli operatori giudiziari, gli addetti agli automezzi e gli ausiliari.

La Procura ispira la gestione del personale a logiche di miglioramento continuo dello sviluppo delle capacità e delle competenze individuali ed organizzative mediante la formazione e l'aggiornamento professionale.

Tra le iniziative più importanti in ambito organizzativo si segnala il progetto sperimentale per l'utilizzo di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali presso gli Uffici giudiziari dell'intero distretto, promosso di recente dalla Regione Abruzzo, d'intesa con la Corte d'Appello e con il contributo delle amministrazioni provinciali e delle organizzazioni sindacali. Tale progetto ha il duplice fine di sopperire alle carenze di organico degli uffici giudiziari e di favorire, col finanziamento del FSE Abruzzo, la ricollocazione dei predetti lavoratori sul mercato del lavoro.

Più specificatamente la Procura ha chiesto di poter beneficiare di tale iniziativa per la copertura di un posto in organico, per la mancata previsione nell'organico di un esperto informatico e di un contabile e per esigenze contingenti dovute alla destinazione ad altro servizio di un cancelliere che dovrebbe occuparsi della segreteria del Procuratore.

4.1 Consistenza e variazioni organico

La tabella seguente fornisce un'indicazione sulla numerosità del personale e un confronto tra l'organico previsto e le risorse effettive.

Ufficio	Pianta organica al 31/12/2010	Risorse effettive	Differenza
Procuratore	1	1	
Sostituti procuratori	4	3	-1
Vice Procuratori Onorari	7	3	-4
Direttore amministrativo	1	1	
Funzionari giudiziari	6	5	-1
Cancellieri	5	5	
Assistenti giudiziari	4	4	
Operatori giudiziari	4	4	
Conducenti automezzi	2	2	
Ausiliari	1	2	1
Totale	35	30	-5

Inoltre dall'aprile 2007 fino ad ottobre 2010 la Procura ha ottenuto il distacco di sei unità di personale, in servizio presso la Casa Circondariale di Avezzano, per la chiusura provvisoria dell'Istituto per lavori di ristrutturazione.

Lanzianità media di servizio dei magistrati è di 7 anni, quella del personale amministrativo di 15. La tabella seguente descrive la consistenza dell'organico delle sezioni di polizia giudiziaria della Procura.

Polizia giudiziaria	2009	2010
Polizia di Stato	4	4
Guardia di Finanza	2	2
Carabinieri	4	4
Corpo Forestale dello Stato	2	2
Totale	12	12

Nel 2010 l'età media del personale in forza alla Procura (magistrati e personale amministrativo) è risultata esser pari a 50 anni circa. Nella tabella seguente si riporta la distribuzione del personale per classi di età (nel calcolo delle classi di età non sono compresi i Vice Procuratori Onorari).

Ruolo	età < 30	età < 50	età > 50
Magistrati	0	3	1
Personale amministrativo	1	10	12
Totale	1	13	13
%	3,7%	48,1%	48,1%

Con riferimento al grado di istruzione, il 26,09% del personale amministrativo della Procura di Avezzano ha la licenza media, il 43,48% il diploma di scuola superiore e il restante 30,43% è laureato.

Grado di istruzione	2010	%
Laurea	7	30,43%
Diploma	10	43,48%
Licenza media	6	26,09%

La politica delle assunzioni negli ultimi anni è stata pesantemente condizionata dal contenimento della spesa pubblica limitando le potenzialità di sviluppo organizzativo dell'Ufficio, situazione peggiorata ulteriormente da pensionamenti e conseguenti posti in organico non coperti per i magistrati. Per far fronte solo parzialmente e temporaneamente alla mancanza di personale, il 20 gennaio è stato siglato l'accordo con la Regione Abruzzo inteso ad individuare personale in mobilità ed in cassa integrazione da utilizzare per l'attività degli uffici giudiziari abruzzesi.

Tra il 2009 e il 2010 si sono registrati 2 pensionamenti e 1 trasferimento in entrata ed 1 in uscita per il personale amministrativo, e 1 trasferimento in uscita per il corpo requirente.

	Pensionamenti		Trasferimenti in entrata		Trasferimenti in uscita	
	Magistrati	Personale amministrativo	Magistrati	Personale amministrativo	Magistrati	Personale amministrativo
2009	-	1	-	1	-	-
2010	-	1	-	-	1	1

4.2 Pari opportunità

Complessivamente, la percentuale di donne in organico presso la Procura è pari al 59,26% (quota percentuale che supera le statistiche della Ragioneria generale dello Stato che rileva che il 55,1% dei dipendenti pubblici a tempo indeterminato è donna). Una donna è presente tra i magistrati (sono esclusi i Vice Procuratori Onorari).

Ruolo	Uomini	Donne
Magistrati	3	1
Personale amministrativo	8	15
Totale	11	16
%	40,7%	59,26%

Attualmente sono presenti in organico due dipendenti con disabilità diverse (ex legge 104/1992).

4.3 Salute e benessere organizzativo

In applicazione dell'art. 21 della legge 69/2009, si riportano i dati relativi ai tassi di assenza e presenza del personale della Procura per l'anno 2010 (febbraio - dicembre).

Mese	Tasso di Presenza	Tasso di assenza
Febbraio	84,85	15,15
Marzo	86,64	13,36
Aprile	77,28	22,72
Maggio	88,35	11,65
Giugno	76,61	23,39
Luglio	63,86	36,14
Agosto	25,96	74,04
Settembre	87,73	12,27
Ottobre	91,97	8,03
Novembre	87,18	12,82
Dicembre	75,47	24,53
Media	77,04	32,80

Le percentuali di assenza del personale dell'Ufficio si riferiscono alla mancata presenza lavorativa a qualsiasi titolo (ad esempio malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, legge 104 o distacco sindacale).

Con riferimento al rapporto con le organizzazioni sindacali, si segnala che nel 2010 il 21,74% dei dipendenti dell'area amministrativa risulta essere iscritto ad una sigla sindacale.

Tasso di sindacalizzazione	2010
Personale amministrativo	21,74%

Nel 2009 è stata avviata un'iniziativa disciplinare nei confronti di un dipendente del personale amministrativo conclusasi nel 2010.

4.4 Sviluppo professionale

Il 29 luglio 2010 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale integrativo (CCNI) del personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia (per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007), che sostituendo il CCNI sottoscritto il 05 aprile 2001, delinea un nuovo schema di ordinamento professionale e i relativi profili, che prevedono la flessibilità all'interno delle aree e l'attuazione della progressione nel nuovo sistema classificatorio. L'accordo riguarda anche l'istituzione di un sistema di valutazione individuale correlato a politiche di incentivazione della produttività del personale volte al miglioramento della qualità del servizio giustizia con particolare riferimento ai livelli di soddisfazione dell'utenza.

Nel corso del 2010 è passato di livello economico tutto il personale giudiziario senza tuttavia alcuna riqualificazione.

In questo contesto si inserisce anche il decreto attuativo n. 150 del 27 ottobre 2009 della legge n. 15/2009 (c.d. Riforma Brunetta) sulla valutazione dei dipendenti pubblici. A tal proposito è in corso la predisposizione di un documento che fissi i parametri di riferimento per la valutazione del personale amministrativo.

4.5 Formazione

La formazione del personale costituisce una leva strategica per la modernizzazione dell'attività giudiziaria e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi alla comunità.

Formazione	2009	2010
Ore formazione	17	12
Numero corsi	2	1
Partecipanti	3	2

5. IL CAPITALE STRUTTURALE

Il capitale strutturale di un'organizzazione rappresenta una leva strategica fondamentale per la valorizzazione e incremento del capitale intellettuale. Le altre parti ideali del capitale intellettuale sono il capitale umano e il capitale relazionale. Più precisamente il capitale strutturale può essere definito come la conoscenza che rimane nell'organizzazione anche quanto i dipendenti ne escono o quando vengono meno le relazioni con gli stakeholder esterni. In sintesi, il capitale strutturale rappresenta l'insieme delle risorse tangibili e intangibili (dalle reti e strumentazioni informatiche ai processi organizzativi) che vengono impiegate a sostegno delle attività dell'Ufficio.

Nella struttura sono presenti 29 postazioni di lavoro dotate di computer (2 server e 27 PC).

Inoltre, presso la Procura sono in uso prodotti e sistemi informatici che, sinteticamente, sono classificati in:

- informatica di base (applicativi per l'ufficio e posta elettronica);
- sistemi informatici specifici per la gestione dei registri generali degli affari penali informatizzati, dell'esecuzione penale, dell'anagrafe penitenziaria, del protocollo informatico, dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate, per gli acquisti online, per il rilascio dei certificati del casellario giudiziale e per la rilevazione delle presenze del personale amministrativo.

L'accesso ad internet è realizzato attraverso un proxy server per l'autenticazione degli utenti.

Oltre ad una casella e-mail istituzionale della Procura (procura.avezzano@giustizia.it), tutto il personale della Procura è dotato di un proprio account istituzionale personale di posta elettronica (@giustizia.it). Nel computo del numero di caselle di posta elettronica sono esclusi i Vice Procuratori Onorari.

Personale dipendente	Casella e-mail personale
Magistrati	4
Personale amministrativo	23
Totale	27

Sono presenti tre abilitazioni alla posta elettronica certificata, una accessibile da parte del Procuratore, una utilizzabile dall'area amministrativa e la terza istituita per il centro intercettazioni.

Inoltre è stata attribuita ad ogni sezione di PG un'e-mail istituzionale.

Le attività previste dal progetto "Nuova Giustizia" apporteranno ulteriori benefici alla Procura in tema di informatizzazione dei processi e quindi di valorizzazione del capitale strutturale.

6. AMBIENTE

La tabella seguente riporta il consumo di energia elettrica, gas e acqua e il relativo costo per gli anni 2009 e 2010.

Consumi	2009	2010
Energia elettrica		
kWh	75.199	79.062
Spesa (€)	12.576,37	11.257,37
Gas		
MC	15.269	23.807
Spesa (€)	12.667,78	13.693,71
Acqua		
Spesa (€)	311,81	311,81

Come già accennato nella nota metodologica, le spese relative ai consumi di luce, acqua e gas, così come quelle di manutenzione dell'immobile presso cui è situata la Procura, vengono sostenute dal Comune che, per alcune di esse ed in parte, ottiene un rimborso da parte del Ministero della Giustizia.

7. DATI ECONOMICO FINANZIARI

Questa Procura ha intrapreso la scelta dell'assoluto contenimento delle spese di ufficio limitando gli acquisti ai soli beni assolutamente indispensabili (cartelline per fascicoli processuali, buste per la spedizione di corrispondenza, badges personalizzati per orologio marcatempo, colla e poco altro) al fine di ripianare i pregressi disavanzi. Tale condotta virtuosa è proseguita anche nel corrente esercizio finanziario tenuto conto che le spese di pertinenza sono state effettuate entro il vincolo di bilancio. L'Ufficio è riuscito a risparmiare sul costo dell'aggiornamento del software dell'orologio marcatempo per la gestione delle presenze del personale.

La Procura di Avezzano, in sede di procedura di indagine di mercato finalizzata all'acquisizione dei servizi di noleggio di apparati per l'intercettazione di comunicazioni, è riuscita a spuntare il miglior prezzo medio giornaliero per singolo bersaglio con remotizzazione tanto da risultare la terza Procura a livello nazionale in una recente indagine statistica del Ministero della Giustizia in termini di risparmio dei costi. Tale condotta ha consentito di contemperare le esigenze di razionalizzazione dei costi senza incidere sulla attività investigativa.

Riepilogo spese gestite dall'Ufficio (in €)	2009	2010	Var. %
Costi dell'attività			
Indennità / spese di viaggio	6.209,54	6.856,60	10,4%
Spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico	17.748,71	11.913,57	-32,9%
Spese straordinarie per intercettazioni	45.761,69	94.811,43	107,2%
Indennità di trasferta e custodia	26.630,83	15.371,28	-42,3%
Indennità ai magistrati onorari	48.911,36	53.990,33	10,4%
Onorari / spese agli ausiliari del magistrato	110.879,15	124.633,53	12,4%
Spese per stampa	-	1.505,10	-
Totale costi dell'attività	256.141,28	309.081,84	20,7%
Oneri previdenziali e tributari			
Oneri previdenziali	163,65	84,52	-48,4%
IVA	29.658,94	38.387,58	29,4%
IRPEF	30.709,32	35.556,55	15,8%
Altro	1.230,81	3.280,01	166,5%
Totale oneri previdenziali e tributari	61.762,72	77.308,66	25,2%
Totale generale	317.904,00	386.390,50	21,5%

Le altre spese imputabili alla complessiva gestione dell'Ufficio (es. manutenzione dell'immobile, spese per il personale, ecc.) sono gestite dagli enti locali e dai Ministeri competenti.

Allo stato attuale, non è possibile ricostruire un prospetto che possa fornire una rappresentazione della complessiva situazione economica dell'Ufficio giudiziario.

8. TABELLA DI RIEPILOGO INDICATORI DI PERFORMANCE

KPI	GRI	UM	2010	Pagina
Numerosità del personale	LA1			21
Totale dipendenti		n.	30	
Ripartizione per funzione del personale	LA1			21
Magistrati (togati e V.P.O.)		n.	7	
Personale Amministrativo		n.	23	
Anzianità anagrafica	LA13			22
Età Media		n.	50	
Inferiore a 30		n.	1	
Da 30 a 50		n.	13	
Oltre 50		n.	13	
Grado di istruzione				22
Licenza media		%	26,09%	
Diploma		%	43,48%	
Laurea		%	30,43%	
Pari opportunità	LA13			23
Personale femminile in organico		n.	16	
Incidenza del personale femminile		%	59,26%	
Magistrati (esclusi V.P.O.)		n.	1	
Personale Amministrativo		n.	15	
Dipendenti disabili		n.	2	
Formazione del personale	LA10			25
ore formazione		n.	12	
Variazioni della consistenza del personale	LA2			23
Trasferimenti in entrata		n.	0	
Trasferimenti in uscita		n.	2	
Pensionamenti		n.	1	
Clima Aziendale				
Procedimenti legali tra ente e dipendenti		n.	0	
Salute e benessere organizzativo	LA7			24
Tasso medio di assenza		%	32%	
Relazioni con i sindacati	LA4			24
Tasso di sindacalizzazione		%	21,74%	
Consumo diretto di energia	EN3			27
Consumo energia		Kwh	79.062	
Consumo gas		MC	23.807	

QUESTIONARIO PER GLI STAKEHOLDER DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano ritiene indispensabile trovare strumenti sempre più efficaci di confronto diretto con gli stakeholder, all'interno del processo di comunicazione e del loro costante coinvolgimento. Il presente questionario, ha l'obiettivo di raccogliere le valutazioni espresse da tutti i lettori del bilancio sociale, sia rispetto alla presentazione dei dati nelle diverse sezioni, sia rispetto all'attività complessiva dell'Ufficio.

La Sua opinione su alcuni aspetti del bilancio è gradita. Le osservazioni pervenute diverranno un importante punto di partenza per aggiornare e innovare la prossima edizione del bilancio sociale.

Si prega di ritagliare questo questionario, riempirlo secondo le indicazioni e inviarlo all'attenzione di:

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano

Via Camillo Corradini, 144 - 67501 Avezzano (AQ).

Nella missiva si prega di specificare l'oggetto "questionario di valutazione del bilancio sociale".

Grazie per la gentile collaborazione.

1) Come è avvenuto a conoscenza del bilancio sociale?

- Interesse
- Motivi di lavoro/ studio
- Conoscenti
- Altro

2) Ritieni importante che l'Ufficio Giudiziario pubblichi il bilancio sociale?

- No, non lo ritengo importante
- Sì, lo ritengo importante
- Sì, lo ritengo molto importante

3) Ritieni che il bilancio sociale di questo Ufficio sia:

	Si	No	Non so
Uno strumento di informazione sulle attività dell'Ufficio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Uno strumento di valutazione e controllo sulle attività dell'Ufficio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Uno strumento di promozione delle attività e dell'immagine dell'Ufficio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4) Come valuta il bilancio sociale dell'Ufficio Giudiziario?
(assegna una valutazione da 1 a 5 dove 1 è scarso e 5 è ottimo)

	1 (scarso)	2	3	4	5 (ottimo)
Completezza delle informazioni					
Trasparenza delle informazioni					
Approfondimenti delle tematiche					
Chiarezza dei contenuti					
Grado di comprensibilità					
Efficacia della comunicazione					

5) Quali tra le sezioni del Bilancio Sociale di seguito indicate ha trovato più interessanti?

- Identità e mission
- Il nostro report
- Relazione sulle attività dell'Ufficio
- Risorse umane
- Ambiente
- Dati economico - finanziari



6) Il bilancio sociale ha soddisfatto le Sue esigenze informative sull'attività dell'Ufficio Giudiziario?

- Si
- In parte
- No

7) A suo avviso, quali ulteriori informazioni dovrebbero essere fornite nel prossimo bilancio sociale?

8) Se dovesse descrivere il bilancio sociale dell'Ufficio giudiziario con tre aggettivi quali utilizzerebbe?

- Innovativo
- Elegante
- Sintetico
- Affidabile
- Propositivo
- Utile
- Comprensibile
- Tradizionale
- Poco formale
- Prolisso
- Non verificabile
- Neutrale
- Poco utile
- Poco comprensibile

9) Quale strumento ritiene preferibile per la diffusione del bilancio sociale?

- Cartaceo
- Sito web
- Pennetta Usb

10) Ha altre osservazioni o suggerimenti per migliorare la prossima edizione?

Informazioni generali

1. **Che tipo di relazione intrattiene con l'Ufficio?** (Sono ammesse più risposte)

- Utente
- Dipendente
- Collettività
- Istituzione
- Altro

2. **Età:**

- < 30
- > 30 e < 50
- > 50

3. **Sesso:**

- M
- F



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano

Via Corradini, 144
67051 AVEZZANO

Centralino: 0863 - 43 181 | Fax: 0863 - 43 18 308
E-mail: procura.avezzano@giustizia.it